
Guida alla fatturazione degli Avvocati

di [Salvatore Dammacco](#)

Publicato il 27 Luglio 2022

Proponiamo una **guida alla fatturazione degli avvocati** che presenta, talvolta, delle **peculiarità non riscontrabili nella fatturazione degli altri professionisti**; pensiamo alla gestione delle spese anticipate, alle spese generali di studio o al gratuito patrocinio...

Guida alla fatturazione degli Avvocati - indice degli argomenti:

- L'iscrizione all'albo professionale e la partita IVA
- Le norme fiscali sulle fatture
 - Momento di emissione
 - Contenuto della fattura
 - L'aliquota dell'IVA
 - La liquidazione dell'IVA secondo la contabilità di cassa
 - Lo split payment
 - Rimborso spese non soggette ad IVA
 - L'emissione a 60 giorni della fattura
- Altre norme sulle fatture
 - Le spese forfettarie del 15%
 - C.I.P.A. (Contributo Integrativo Previdenza Avvocati)
 - La ritenuta fiscale
- Il patrocinio gratuito, la fatturazione e la compensazione
- Gratuito patrocinio e distrazione delle spese
- La fattura del legale di parte vittoriosa
- La fattura dell'avvocato contro più soggetti
- L'imposta di bollo sulle fatture
- La fatturazione elettronica
- Allegato A - Fattura o parcella di patrocinio gratuito
- Allegato B - Prospetto trattamento tributario compensi e rimborso spese legali e giudiziali
- Allegato C - Tabella regime fiscale degli onorari e spese a carico della parte soccombente

L'iscrizione all'albo professionale e la partita IVA

L'art. 2 del Decreto del Ministero della Giustizia del 25 febbraio 2016, n. 47, dispone che il consiglio dell'ordine circondariale verifichi **ogni tre anni**, con riguardo a ciascuno degli avvocati iscritti all'albo, la **sussistenza dell'esercizio della professione** in modo **effettivo, continuativo, abituale e prevalente**.

Per coloro che si iscrivono per la prima volta all'albo, la predetta verifica non è svolta per il periodo di **cinque anni** dalla prima iscrizione all'albo.

Quindi, prosegue stabilendo che la professione forense

è esercitata in modo **effettivo, continuativo, abituale e prevalente** quando l'avvocato:

- è titolare di una **partita IVA attiva** o fa parte di una **società o associazione professionale** che sia titolare di partita IVA attiva;
- ha l'uso di **locali** e di **almeno un'utenza telefonica** destinati allo svolgimento dell'attività professionale, anche in associazione professionale, società professionale, o in associazione di studio con altri colleghi, o anche presso altro avvocato, ovvero in condivisione con altri avvocati;
- è titolare di un **indirizzo di PEC**, comunicato al consiglio dell'Ordine;
- ha assolto l'obbligo di **aggiornamento professionale**, secondo le modalità e le condizioni stabilite dal Consiglio nazionale forense;
- ha in corso una **polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile**, derivante dall'esercizio della professione (art. 12, comma 1, della legge).

In sostanza, l'avvocato iscritto all'albo deve dotarsi di partita IVA.



Le norme fiscali sulle fatture

Prima di procedere a esaminare il contenuto delle fatture degli avvocati, ritengo opportuno rispolverare alcune disposizioni che si collegano anche indirettamente alle stesse.

Momento di emissione della fattura

L'**emissione della fattura (o parcella) dell'avvocato**, così come quella di ogni professionista, è regolata dall'art. 6, comma 3, della L. 26 ottobre 1972, n. 633, che dispone che le **prestazioni di servizi**, tra cui rientrano quelle professionali, **si considerano effettuate all'atto del pagamento del corrispettivo**.

Quando le fatture sono emesse a seguito di un contratto di durata, la fattura è emessa **periodicamente**, sempre a fronte del pagamento del compenso.

Secondo la Corte di Cassazione:

- **Sez. I, sentenza del 3 agosto 2007, n. 17059:**

nella fattispecie, la S.C. ha stabilito che gli onorari devono essere liquidati secondo la tariffa vigente al momento dell'esaurimento della prestazione professionale ovvero della cessazione dall'incarico, secondo un'unitarietà da rapportarsi ai singoli gradi in cui si è svolto il giudizio di merito.

Pertanto, gli onorari devono utilizzare le tariffe vigenti all'epoca della pronuncia che li definisce, senza seguire le modificazioni tariffarie successive a tali momenti;

- **Sez. V, sentenza dell'11 agosto 2016, n. 16969:**

ai fini delle imposte sul reddito, il compenso e la relativa spesa dell'avvocato si considerano rispettivamente conseguiti e sostenuti, quando la prestazione è condotta a termine per effetto dell'esaurimento o della cessazione dell'incarico professionale;

- **e Sez. V, sentenza del 26 settembre 2019, n. 24003 (Anche se relativo al reddito d'impresa, il principio della Cassazione è valutabile, per quanto ci riguarda, anche dall'avvocato):**

in virtù della regola della post numerazione, la prestazione professionale dell'avvocato ha carattere unitario e tale unitarietà deve essere rapportata ai singoli gradi nei quali si è svolto il giudizio. Pertanto, la relativa spesa deve essere imputata (per l'impresa) non all'esercizio in cui la

prestazione è stata eseguita ma a quello nel quale è stata ultimata in ciascun grado di giudizio, con l'emanazione della pronuncia conclusiva, ovvero al momento della pronuncia che chiude ciascun grado.

Contenuto della fattura

La fattura deve contenere i seguenti elementi (Art. 21, del detto D.P.R. n. 633/1972):

- dat

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento